Perla di Di Molfetta: la FeralpiSalò vince e vola al secondo posto

I gardesani non sono belli ma concreti e attenti: battuta una Pergolettese che non è mai pericolosa

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

FeralpiSalò	**1**
Pergolettese	**0**

FERALPISALÒ (4-3-1-2) Pizzignacco 6.5; Bergonzi 6.5, Benedetti 6.5, Legati 6.5, Salines 6.5; Icardi 6 (14' st D'Orazio 6.5), Zennaro 6 (33' st Palazzi 6), Balestrero 6; Di Molfetta 7.5; Pittarello 6 (13' st Cernigoi 6), Guerra 6 (44' st Tonetto sv). (Neri, Ferretti, Musatti, Bacchetti, Pilati, Siligardi, Pietrelli, Dimarco). Allenatore: Vecchi.

PERGOLETTESE (3-5-2) Soncin 7; Tonoli 6, Arini 6, Lambrughi 6; Bariti 6, Andreoli 6 (33' st Guiu Vilanova 5), Mazzarani 5.5, Varas 5.5, Villa 5.5; Abiuso 5 (37' st Corti 5), Vitalucci 5.5 (24' st Iori 5.5). (Rubbi, Cattaneo, Bevilacqua, Gabelli, Lucenti, Cancello, Artioli, Ruani, Verzeni, Piccinini). Allenatore: Fabbro.

ARBITRO Gandino di Alessandria 6.

RETE st 21' Di Molfetta.

NOTE Pomeriggio fresco, terreno in buone condizioni, spettatori 450 circa. Calci d'angolo 4-2 (4-0) per la FeralpiSalò. Ammoniti: Mazzarani, Legati, Andreoli e Zennaro. Recupero: 1' e 4'.

SALÒ. La FeralpiSalò batte la Pergolettese regalando ai propri tifosi la prima vittoria casalinga del nuovo campionato e, in virtù degli altri risultati, sale al secondo posto di una graduatoria che di colpo si allunga: una squadra in vetta, il Pordenone; due ad un punto, Padova e FeralpiSalò; quindi la coppia formata dal Novara e dalla matricola Arzignano e via di seguito le altre.

Concretezza. Il successo della FeralpiSalò è pienamente meritato, ma giunge al termine di una gara che se da un lato conferma il livellamento (almeno dal punto di vista tattico) del campionato, dall'altro ribadisce il fatto che a questa squadra manca un regista in grado di dettare i tempi della manovra. E di provare giocate un po' meno scolastiche di quelle che, forse per timore di sbagliare, non sono al momento nel bagaglio di Zennaro, al quale però altri appunti non possono essere mossi.

È quindi una FeralpiSalò diversa da quella della scorsa stagione quella che sta giocando in questo periodo, priva in mezzo al campo non solo di Carraro ma anche di Hergheligiu. Una squadra che però ha una guida intelligente ed interpreti di pari livello e che sa come cambiare pelle.

La solidità sta diventando il marchio di fabbrica della compagine verdeblù ed i numeri sono lì a dimostrarlo: in quattro gare di campionato tre vittorie (due di misura, una 2-0) ed una sola sconfitta, causata dall'unico gol al passivo di questi primi 360 minuti che ne fanno la miglior difesa del girone insieme a quella del Pordenone.

Il portiere Soncin è il migliore fra gli ospiti La difesa di casa (un gol passivo) al top del girone come il Pordenone

Fantasia. L'uomo della settimana in casa salodiana è senza dubbio Davide Di Molfetta, autore sinora di due reti su quattro (gli altri verdeblù sono di Pittarello) e capace solo di segnature belle. Una prima perla quella di martedì a Piacenza, una seconda la punizione che vale il successo sulla Pergolettese e che corona una prestazione di alto livello e di sostanza del jolly di Vecchi, il quale inizia come trequartista e chiude in mediana dopo aver fatto tricolare (e spesso portato a spasso) la difesa cremasca.

La gara inizia con il tiro dal limite di Di Molfetta che al 12' Soncin devia in tuffo e, dopo la replica di Mazzarani al 17' (piatto dal limite che termina sul fondo), prosegue con un tiro-cross da posizione impossibile dello stesso giocatore salodiano che, deviato, si impenna ma non trova lo specchio della porta.

La Pergolettese prova al 33' il contropiede, ma una gran chiusura di Legati simboleggia l'impenetrabilità del reparto arretrato verdeblù.

In avanti, invece, altri pericoli per Soncin, che al 35' vola a deviare la gran punizione dal limite di Guerra ed al 40' vede il gran destro di Di Molfetta sibilare di poco sopra la traversa.

La ripresa inizia con uno scambio Di Molfetta-Guerra il cui tiro è respinto ancora da Soncin. La FeralpiSalò aumenta pian piano l'intensità della manovra ed al 21' trova il gol partita: Balestrero conquista una punizione al limite, sulla sinistra del fronte d'attacco, e Di Molfetta pennella un destro che Soncin può solo sfiorare, ma non impedire che entri nel sacco.

A questo punto la gara cambia, perché la Pergolettese non ha nulla da difendere e si butta in avanti, ma Pizzignacco non corre alcun pericolo, mentre la FeralpiSalò potrebbe chiudere il match: la ripartenza di Guerra al 30', però, si chiude con un tiro centrale, al 31' sul tiro di D'Orazio è Arini a salvare a portiere battuto, mentre al 43' ancora Soncin dice no a D'Orazio che gli si presenta davanti al termine di un'azione personale. Poco male, perché alla fine i salodiani possono festeggiare successo e secondo posto. // **F. D.**

Pagelle

6.5 - Samuel Pizzignacco
Quelle poche volte che è chiamato in causa dà la sensazione di avere il controllo della difesa.

6.5 - Federico Bergonzi
Rischi dietro uguale a zero, presenza costante in avanti.

6.5 - Simone Benedetti
Cancella Abiuso e chiunque gli passi vicino.

6.5 - Elia Legati
Zero gol al passivo, la felicità del capitano dopo una prestazione concreta.

6.5 - Emmauele Salines
Dalla sua parte Bariti passa una sola volta, mentre lui in avanti cerca spesso di sfondare.

6 - Simone Icardi
Deve ancora trovare la giusta condizione, ma è sempre attento. Al 14' st lo rileva un **Ludovico D'Orazio (6.5)** che cerca più volte di strappare sulla fascia.

6 - Mattia Zennaro
Vecchi continua a dire che gioca in un ruolo non suo ed è per questo che cerca di non strafare ma di non sbagliare mai. Al 33' st gli subentra un **Andrea Palazzi (6)** in crescita.

6 - Davide Balestrero
Più in palla delle ultime uscite, ma non è ancora il giocatore apprezzato un anno fa.

7.5 - Davide Di Molfetta
Solo gol belli per il fantasista milanese che nel primo tempo sembra l'unico in grado di dare qualità al gioco verdeblù.

6 - Filippo Pittarello
Tante sportellate nel cuore della difesa ospite, che è reparto di sostanza. Al 13' st lo rileva un combattivo **Iacopo Cernigoi (6)**.

6 - Simone Guerra
Questa volta il gol che ancora gli manca non arriva solo per un grande intervento di Soncin. Dal 44' st gli subentra **Mattia Tonetto (sv)**. // **F. D.**



Decisivo. I complimenti a Davide Di Molfetta dopo il gol



Il gol. Di Molfetta calcia la punizione decisiva // PH. COMINCINI NEW REPORTER

D'Orazio. Il diagonale supera Soncin, Arini respingerà sulla linea



Salines. Una bella iniziativa in profondità del terzino salodiano

LE CLASSIFICHE

SERIE C GIRONE A

Giornata 4

AlbinoLeffe-Vicenza 1-1
Reti: pt 22' rig. Manconi; st 20' Dalmonte.
Arzignano-Piacenza 3-0
Reti: pt 6' Parigi, 20' Parigi; st 21' Barba.
Feralpisalò-Pergolettese 1-0
Reti: st 21' Di Molfetta.
Lecco-Pro Sesto 0-2
Reti: st 28' Suagher, 45' Bianco.
Mantova-Trento 2-1
Reti: pt 12' Mensah, 46' Bocalon; st 12' rig. De Francesco.
Novara-Virtus Verona 0-0
Padova-Pro Patria 3-0
Reti: pt 15' Liguori, 23' Liguori; st 17' Vasic.
Renate-Juventus Next Gen 3-2
Reti: pt 14' Aut. Cudrig, 38' Marano; st 15' Malotti, 35' rig. Rafia, 41' Sekulov.
Sangiuliano-Pordenone 0-1
Reti: st 18' Pinato.
Triestina-Pro Vercelli 1-1
Reti: st 34' Della Morte, 44' Di Gennaro.

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Pordenone	**10**	4	3	1	0	6	1
Padova	**9**	4	3	0	1	7	3
Feralpisalò	**9**	**4**	**3**	**0**	**1**	**4**	**1**
Arzignano	**8**	4	2	2	0	6	2
Novara	**8**	4	2	2	0	6	3
Vicenza	**7**	4	2	1	1	12	4
Pro Patria	**7**	4	2	1	1	5	4
Renate	**7**	4	2	1	1	6	6
Sangiuliano	**6**	4	2	0	2	7	6
Pergolettese	**6**	4	2	0	2	4	4
Pro Vercelli	**5**	4	1	2	1	4	6
Juventus Next Gen	**4**	4	1	1	2	6	6
Pro Sesto	**4**	4	1	1	2	5	9
Lecco	**4**	4	1	1	2	4	8
Trento	**3**	4	1	0	3	7	8
Triestina	**3**	4	0	3	1	3	5
Virtus Verona	**3**	4	0	3	1	3	5
Mantova	**3**	4	1	0	3	5	10
AlbinoLeffe	**2**	4	0	2	2	3	6
Piacenza	**1**	4	0	1	3	2	8

1ª classificata in Serie B - Dalla 2ª alla 10ª ai play off. Dalla 16ª alla 19ª ai play out - 20ª in Serie D.

Prossimo turno: 24/09/2022
Lecco-Mantova
Pergolettese-Arzignano
Piacenza-AlbinoLeffe
Pordenone-Padova
Pro Patria-Renate
Pro Sesto-Sangiuliano
Pro Vercelli-Novara
Trento-Triestina
Vicenza-Juventus Next Gen
Virtus Verona-**Feralpisalò**

GLI ALTRI

GIRONE B 4ª giornata

Alessandria-Reggiana; Ancona-Gubbio; Carrarese-Virtus Entella; Fermana-Cesena; Fiorenzuola-Lucchese; Pontedera-Vis Pesaro; Rimini-Olbia; Torres-Imolese; S. Donato Tavarnelle-Recanatese; Siena-Montevarchi

Classifica

Carrarese p.ti 9; Gubbio, Siena e Vis Pesaro 7; Reggiana e Virtus Entella 6; Ancona 5; Cesena, San Donato Tavarnelle, Lucchese, Olbia e Rimini 4; Fiorenzuola e Imolese 3; Fermana, Pontedera e Recanatese 2; Montevarchi e Torres 1; Alessandria 0

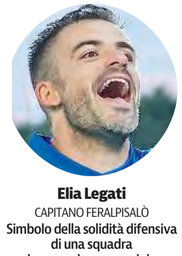
GIRONE C 4ª giornata

Audace Cerignola-Catanzaro; Avellino-Acr Messina; Crotone-Monterosi Tuscia; Juve Stabia-Monopoli; Latina-Giugliano; Picerno-Turris; Potenza-Foggia, Taranto-Fidelis Andria; Virtus Francavilla-Gelbison; Viterbese-Pescara

Classifica

Catanzato e Crotone p.ti 9; Turris 7; Audace Cerignola, Juve Stabia, Monopoli e Pescara 6; Picerno, Giugliano, Monterosi e Virtus Francavilla 4; Foggia, Latina e Potenza 3; Fidelis Andria, Gelbison e Viterbese 2; Avellino e Messina 1; Taranto 0

Protagonisti



Elia Legati
CAPITANO FERALPISALÒ
Simbolo della solidità difensiva di una squadra che sa anche essere cinica

Brescia, a Ferrara contro la Spal un ko di rigore



Hanno deciso gli episodi. Oltre al rigore anche l'espulsione di Fogliata

Primavera

I ragazzi di Possanzini hanno chiuso in nove: espulsi Fogliata a metà ripresa e Muca nel finale

Spal	**1**
Brescia	**0**

SPAL Abati (40' st Martelli), Bugaj, Cavallini, Meneghini (40' st Carbone), Vaher, Breit, Imputato (33' st Firman), Contiliano, Rao (20' st Semenza), Puletto, Parravicini (33' st Boccia). Allenatore: Grieco.

BRESCIA Recaldini, Muca, Pandini, Gussago, Negretti, Fogliata, Mor (25' st Contessi), Scalmana (25' st Tomaselli), Grossi (25' st Rizza), Nuamah (37' st Mainardi), Ferro (10' st Kasa). Allenatore: Possanzini.

ARBITRO Renzi di Pesaro.

RETE st 24' Puletto (rigore).

NOTE Espulsi Fogliata al 21' st per somma di ammonizioni e Muca al 37' st.

FERRARA. È arrivata una sconfitta di misura a Ferrara contro la corazzata Spal per le baby rondinelle di Possanzini: per il Brescia la consolazione di essere riuscito a dare filo da torcere per larghi tratti. Dopo il pari all'esordio nel derby contro la Feralpisalò, i giovani biancoblù hanno mostrato già grossi passi in avanti dal punto di vista della propositività e atteggiamento in campo. Alla fine a fare la differenza sono stati gli episodi, con l'espulsione di Fogliata a metà ripresa per doppia ammonizione alla quale pochi minuti è seguito il penalty decisivo realizzato da Puletto. Prima e dopo, nonostante l'inferiorità numerica, il Brescia ha tenuto egregiamente il campo, riuscendo a rendersi pericoloso in zona gol. L'occasione più ghiotta nel primo tempo con Nuamah: il giovanissimo della «cantera» bresciana (classe 2005, ma di fatto è un 2006 visto che è nato il 31 dicembre) ha avuto sul piede il tap-in per il possibile 0-1 ma si è attardato e la difesa spallina gli ha poi impedito il tiro. In generale, per il giovane attaccante, una gara di grande sacrificio in entrambe le fasi all'interno di una prova apprezzabile, anche considerando il fatto che è stato letteralmente «catapultato» in Primavera per mettere su minuti. Incassati gol e inferiorità numerica, il Brescia ha avuto comunque il grande merito di non abbattersi e non disunirsi, anzi: ha continuato a cercare la manovra non lasciando grosse occasioni ai padroni di casa, che si sono resi pericolosi in un paio di circostanze soprattutto in ripartenza. Finale di gara un po' concitato, con il portiere della Spal Abati costretto alla sostituzione per uno scontro di gioco con Nuamah: nessun fallo, solo un contrasto nel quale l'estremo difensore spallino ha avuto la peggio; e il rosso diretto per Muca a otto minuti dal novantesimo che ha costretto i ragazzi di Possanzini a chiudere in nove. Anche con la doppia inferiorità, però, da sottolineare l'atteggiamento dei baby biancoblù che ha cercato comunque un pari che, a conti fatti, sarebbe stato assolutamente meritato. Ora sosta per le Nazionali; si torna in campo il 1 ottobre al San Filippo contro la Cremonese.

La classifica. Vicenza, Monza, Spal e Venezia pt. 6; Parma, Como e Genoa 4; Cremonese e Cittadella 3; **Feralpisalò**, **Brescia**, e Reggiana 1; Albinoleffe, Padova, Alessandria e Pordenone 0. //

FLAVIO GRISOLI

I piccoli leoni ribaltati in casa dal Vicenza



Prima della partita. La FeralpiSalò che ha affrontato il Vicenza

Primavera

Gualandris porta avanti la squadra di Lucchini: letali i primi 10' della ripresa

FeralpiSalò	**1**
Vicenza	**2**

FERALPISALÒ (4-3-3): Venturelli; Caliendo (1' st Inverardi), Armati, Rebussi, Prasso (16' st Gogna); Gualandris, Guarneri (16' st Menegatti), Bettolini; Picchi (1' st Viscardi), Benti, Bassini (36' st Zanil). All. Lucchini.

L.R. VICENZA (3-5-2): Morello; Vescosi, Bonetto (1' st Allessi), Borsato; Lattanzio, Mion (25' st Barbieri), Pellizzari, Mogentale, Pettina (15' st Parlato); Tonin (25' st Coulibaly), Mores (38' st Crestani). All. Thomassen.

ARBITRO Gianquinto di Parma.

RETI pt 3' Gualandris; st 2' Lattanzio, 9' Tonin.

BRESCIA. La Primavera della FeralpiSalò s'illude: passa in vantaggio con il Vicenza e gioca bene, ma poi regala dieci minuti della ripresa ai berici ed esce sconfitta nella seconda di campionato.

È un sabato amaro quello che vivono i leoncini del Garda al debutto casalingo dopo l'1-1 nel derby del San Filippo all'esordio. Eppure i verdeblù erano stati bravi a creare i presupposti per conquistare la prima vittoria stagionale. Dopo centottanta secondi infatti i salodiani riescono a sbloccare la contesa: ancora protagonista Gualandris (a segno anche contro il Brescia) che dal limite dell'area fulmina Morello con un tiro molto angolato. Gli ospiti provano a reagire, ma i ragazzi di Stefano Lucchini fanno buona guardia ed impediscono agli avversari di ristabilire l'equilibrio. Benti per due volte si presenta davanti al portire, ma non riesce a trovare il gol del raddoppio.

I primi dieci minuti della ripresa, però, premiano il Vicenza, che comincia meglio. Al 2' Lattanzio pareggia i conti, mentre al 9' Tonin mette la firma sul sorpasso dei biancorossi. A questo punto la FeralpiSalò si riversa in avanti alla ricerca del 2-2 e domina l'ultima mezz'ora di gioco, creando numerose palle gol. I berici però non si fanno sorprendere e alla fine ottengono la seconda vittoria consecutiva, che vale la vetta del girone insieme a Monza, Spal e Venezia. I gardesani invece rimangono fermi a quota 1.

Al termine del match il tecnico dei salodiani Stefano Lucchini analizza così la sconfitta: «È stata una partita dai due volti. Siamo partiti infatti con l'atteggiamento giusto e questo ci ha permesso di portarci subito in vantaggio. Poi però ci siamo abbassati e abbiamo concesso qualcosa ai nostri avversari. Abbiamo cominciato male la ripresa, subendo immediatamente il pareggio e poi il sorpasso, su due nostri errori. Da lì in poi abbiamo ricominciato a giocare bene: purtroppo non è arrivato il 2-2.

A questo punto dobbiamo recuperare energie fisiche e mentali in vista del ritorno in campo. Sono convinto però che la strada sia quella giusta».

Sabato prossimo è prevista la sosta per dar spazio alle Nazionali: i leoncini torneranno in campo sabato primo ottobre per affrontare in trasferta il Venezia. // **E.PAS.**

«Decisiva la solidità e la giocata individuale era necessaria»

Dopo gara

Vecchi: «Non siamo ancora brillanti ma l'atteggiamento è quello giusto»

SALÒ. Non bisogna farsi illusioni, perché tutte le gare saranno tirate fino all'ultimo e in alcune circostanze le giocate dei singoli saranno determinanti, esattamente come è successo contro la Pergolettese. Questo in sintesi è il pensiero dei protagonisti della FeralpiSalò dopo il successo risicato con i cremaschi.

Da una parte c'è la consapevolezza che questa sarà una stagione molto faticosa, dall'altra c'è la soddisfazione di aver ottenuto la terza vittoria in quattro gare grazie al «tener botta» e alla voglia di vincere.

«L'ho già ripetuto tante volte che questo sarà il leit motiv della stagione - spiega Stefano Vecchi -: tutte le partite saranno complicate e probabilmente verranno decise da un episodio. Sicuramente non siamo stati ancora brillanti e non abbiamo espresso completamente la nostra qualità, ma siamo riusciti a portare a casa un risultato importante attraverso la solidità, perché non abbiamo mai rischiato di subire gol. Sappiamo che ci sono squadre che si chiudono e che per batterle serve la giocata del singolo. Va benissimo così, perché l'atteggiamento è stato quello giusto. Peccato solo per non essere riusciti a chiudere la contesa con la seconda rete. La classifica? È molto bella, anche se siamo ancora all'inizio e dobbiamo ancora affrontare le squadre migliori».

Buona la prestazione di Federico Bergonzi, classe 2001 che sembra ormai un veterano: «Sono molto felice per questa vittoria. Avevamo cominciato male la settimana perdendo una partita che sembrava alla nostra portata. Ci siamo riscattati a Piacenza e abbiamo battuto la Pergolettese dimostrando di saper soffrire. Non mi stupisco dell'ennesima buona prova di Pizzignacco: l'avevo conosciuto in Nazionale. È fortissimo e credo sia il portiere perfetto per la nostra squadra. Sinceramente dopo l'avvio della scorsa stagione avrei firmato per ottenere quest'anno tre vittorie in quattro gare». Soddisfatto capitan Elia Legati: «Sapevamo che non sarebbe stata una missione semplice, ma abbiamo vinto. Ci siamo riscattati dopo una brutta prestazione contro la Pro Patria, dimostrando di aver acquisito già una mentalità importante».

In casa Pergolettese parla il tecnico Alessandro Fabbro: «Dobbiamo capire che noi non siamo la FeralpiSalò. Non abbiamo giocatori così importanti. Di conseguenza non potevamo pensare di venire qui a dominare. Abbiamo provato a non fare giocare i nostri avversari. Ci siamo riusciti fino alla prodezza di Di Molfetta». //

ENRICO PASSERINI



Grinta. Il tecnico salodiano Vecchi

Pordenone, basta un gol per volare in testa

Il punto

Il Lecco cade in casa con la Pro Sesto: esonerato il tecnico Alessio Tacchinardi



Pordenone. Di Carlo guida la capolista

■ Un gol di Pinato al 18' della ripresa permette al Pordenone di risolvere la gara con il Sangiuliano e di issarsi da solo in vetta al girone con 10 punti.

I ramarri sono tallonati dalla FeralpiSalò e da un lanciatissimo Padova, alla terza vittoria consecutiva dopo la sconfitta dell'esordio con la Pro Vercelli. I biancoscudati ridimensionano la Pro Patria: nel 3-0 finale Liguori firma una doppietta, mentre la terza rete è di Vasic.

Rallenta il Novara, che è a quota 8 dopo lo 0-0 interno con la Virtus Verona, prossima avversaria della FeralpiSalò. Gli azzurri condividono la quarta piazza con l' Arzignano neopromosso, che surclassa il Piacenza con una doppietta di Parigi e un gol di Barba.

Mezzo passo falso per il Vicenza, che a Zanica con l'AlbinoLeffe va sotto (Manconi su rigore) ma poi pareggia con Dalmonte nella ripresa. Vince invece il Renate (autogol di Cudrig e reti di Marano e Malotti) contro la Juventus Next Gen, che in inferiorità numerica (espulso Stramaccioni ad inizio ripresa) rimonta fino al 3-2 con i gol di Rafia e Sekulov.

Nelle retrovie belle vittorie per la Pro Sesto a Lecco (0-2, in rete anche l'ex FeralpiSalò Suagher; esonerato il tecnico lecchese Alessio Tacchinardi) e per il Mantova sul Trento. Il botta e risposta tra Della Morte e Di Gennaro risolve sull'1-1 il match tra Triestina e Pro Vercelli. // **EPAS**